



L'innovazione

Smart week La città diventa intelligente

Una mappa digitale della città che, dialogando con sensori di ultima generazione, sarà in grado di individuare i rischi di esondazione dei rivi minori, quelli più pericolosi, ma anche un trasporto pubblico totalmente elettrico con autobus che, grazie alla connessione in 5g, possono regolare i semafori. La Genova del futuro si mette in vetrina organizzando, anche in un momento complesso come questo, la sesta edizione della "smart week", che si terrà da oggi a sabato per parlare di città vivibili, innovazione e resilienza.

● da pagina 7 a pagina 11

L'EVENTO

La mappa digitale della città connessa

Sensori per individuare i rischi di esondazione
e semafori intelligenti per regolare il traffico

Le nuove tecnologie tra realtà e futuro

di **Fabrizio Cerignale**

Una mappa digitale della città che, dialogando con sensori di ultima generazione, sarà in grado di individuare i rischi di esondazione dei rivi minori, quelli più peri-



colosi, ma anche un trasporto pubblico totalmente elettrico, con autobus che, grazie alla connessione in 5g possono regolare i semafori, lampioni hi tech dotati di telecamere di sicurezza, uno sportello per entrare in comune dal proprio computer e una rete dati ad altissima efficienza, capace di attrarre le imprese hi tech. La Genova del futuro si mette in vetrina organizzando, anche in un momento complesso come questo, la sesta edizione della "smart week", che si terrà da oggi a sabato per parlare di città vivibili, innovazione e resilienza. Un'occasione per toccare con mano i modelli di sviluppo delle città e per conoscere le "best practice" di aziende e istituzioni. «Questo diventa un momento di confronto e di approfondimento dei progetti – spiega Matteo Campora, che ha la delega a trasporti, ambiente ed energia – per far capire come le nuove tecnologie possono migliorare l'ambiente e la qualità della vita. Per il trasporto pubblico locale, ad esempio, l'obiettivo resta quello di arrivare al 2025 con la flotta totalmente elettrificata che vuole dire un servizio migliore sia dal punto di vista dell'in-

quinamento atmosferico che acustico. Tra i progetti anche la sperimentazione 5g, con la possibilità di organizzare meglio la città facendo dialogare semafori, telecamere e mezzi pubblici, ma anche un piano per l'illuminazione con lampioni intelligenti dotati di telecamere e sensori, e poi altri focus fondamentali, come l'economia circolare, la rigenerazione urbana, la blue economy. Azioni che devono andare alla stessa velocità perché per essere una smart city i diversi ambiti devono funzionare

assieme come la tela di un ragno». Un percorso che vede Genova in prima fila con progetti unici, come quello del "digital twin" il modello digitale della città per la messa in sicurezza idrogeologica. «La smart city deve risolvere i problemi – spiega Alfredo Viglienzoni, direttore Tecnologia e Innovazione del Comune di Genova – e quello che maggiormente preoccupa è il rischio alluvionale legato ai rivi, piccoli corsi d'acqua che in caso di

piogge violente possono esondare in pochi minuti. Noi abbiamo mappato con la tecnologia Lidar (un sistema di telerilevamento laser) tutto il territorio con i droni, le auto e, in alcune creuze anche a piedi, creando un database completo del terreno. Adesso stiamo mettendo a punto una rete di rilevatori di pioggia innovativi, che misurano l'attenuazione del segnale satellitare, e un software che simula gli effetti al suolo delle precipitazioni. Una volta completato, pensiamo entro il 2021, saremo in grado di prevedere i rischi con un po' di anticipo e questo ci permetterà di avvertire i cittadini del pericolo».

Progetti dedicati alla sicurezza che si affiancano a quelli per l'abbattimento della burocrazia come lo sportello unico, che nei piani di Tursi dovrebbe anche prevedere uffici decentrati per la cittadinanza più anziana o all'implementazione dello smart working quando si devono ridurre gli spostamenti, come nel caso della pandemia ma anche di allerte meteo. «A marzo, in una settimana, siamo passati da 150 persone che lavoravano da casa a 2500 – conclude Viglienzoni – tutte abilitate e collegate, così come è stato fatto per le sedute di giunta, consiglio comunale e municipale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da oggi a sabato
seminari, incontri
e conferenze online
per parlare
di ambienti vivibili
innovazione
e resilienza



► **Telecamere**

Sono uno dei
nodi
fondamentali
della mappa
digitale della
città,
permettono di
tenere sotto
controllo i punti
sensibili da
remoto



▲ **L'assessore**
Matteo Campora